

12-10-2023



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



23/156/CU10/C5

**POSIZIONE SULLA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-
LEGGE 12 SETTEMBRE 2023, N. 121, RECANTE MISURE URGENTI
IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E
LIMITAZIONI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE.**

**Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto
1997, n. 281,**

Punto 10) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome esprime **parere
negativo** sul disegno di legge **salvo accoglimento** della seguente proposta
emendativa:

**Art. 1 (*Misure in materia di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni
della circolazione stradale*)**

Articolo 1 comma 1:

Al fine di assicurare l'esecuzione delle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 10 novembre 2020 in causa C-644/2018 e del 12 maggio 2022 in causa C-573/2019, le regioni **Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna interessate dai superamenti ivi indicati** provvedono, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, **ove necessario**, ad aggiornare i rispettivi piani di qualità dell'aria, alla luce dei risultati prodotti dalle iniziative già assunte per la riduzione delle emissioni inquinanti, nonché di quanto previsto dal comma. **Con le medesime tempistiche e con le medesime finalità, lo Stato provvede all'aggiornamento del Piano Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico, di cui al D. Lgs. 81/2018 e alla individuazione delle relative risorse finanziarie.**

Proposta sostitutiva

All'art. 1, primo comma, le parole "*Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna*" sono sostituite dalle seguenti "*interessate dai superamenti ivi indicati*"

Relazione illustrativa

Con riferimento all'art. 1 comma 1 del D.L. 121 si rileva che vengono richiamate le sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 10 novembre 2020 in causa C-644/2018 e del 12 maggio 2022 in causa C-573/2019 che prevedono il coinvolgimento *in primis* dello Stato italiano. Le sentenze inoltre riguardano zone afferenti a 10 Regioni ma viene richiesto solo a 4 di queste di aggiornare i piani di qualità dell'aria con evidente disparità di trattamento tra le Regioni stesse. Per quanto sopra, si propone, quindi, di estendere l'applicazione delle disposizioni del Decreto-Legge a tutte le Regioni interessate dalle citate sentenze, al fine di garantire uniformità di esecuzione a livello nazionale, con riferimento sia agli oneri amministrativi conseguenti all'aggiornamento dei Piani di qualità dell'aria sia agli oneri economici che necessariamente graverebbero a seguito di una sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia in caso di permanenza dei superamenti in atto. Inoltre, si consideri che una previsione, come quella oggetto del DL, che prevede l'aggiornamento dei piani esclusivamente per le Regioni del Bacino Padano non garantirebbe l'assenza di eventuali superamenti imputabili ad altre Regioni non appartenenti al Bacino medesimo.

Proposta modificativa

All'art. 1, primo comma, le parole "*sei mesi*" sono sostituite dalle seguenti "*diciotto mesi*"

Relazione illustrativa

La proposta emendativa si rende necessaria in quanto la prevista tempistica per l'aggiornamento del Piano appare incompatibile con quella di conclusione del procedimento, pertanto si propone di aumentare a diciotto mesi il termine previsto per aggiornare i rispettivi piani di qualità dell'aria, per permettere procedure più speditive che non richiedano lo sviluppo di scenari, la procedura di VAS e il processo di partecipazione, incompatibili con i 6 mesi indicati.

Proposta additiva

All'art. 1, primo comma, dopo le parole "*nonché di quanto previsto dal comma*" sono aggiunte le seguenti parole: "*Con le medesime tempistiche e con le medesime finalità, lo Stato provvede all'aggiornamento del Piano Nazionale di*



Controllo dell’Inquinamento Atmosferico, di cui al D. Lgs. 81/2018 e alla individuazione delle relative risorse finanziarie.”.

Relazione illustrativa

Tenuto conto delle precedenti richieste di intervento statale avanzate dalle Regioni, ai sensi dell’art. 9, comma 9, del D.Lgs. 155/2010, motivate dalla necessità di velocizzare il rientro nei limiti rispetto alle tempistiche individuate nei rispettivi piani delle singole Regioni, si propone il suddetto emendamento prevedendo che anche lo Stato proceda ad aggiornare il Programma Nazionale di Controllo dell’Inquinamento Atmosferico (PNCIA approvato con DPCM il 23 dicembre 2021, secondo quanto previsto dal Dlgs 81/2018 di recepimento della Direttiva (UE) 2016/2284 National Emission Ceiling), che rappresenta lo strumento principale a livello nazionale per conseguire miglioramenti della qualità dell’aria in tutto il territorio, con l’individuazione delle ulteriori risorse finanziarie necessarie all’attuazione dei Piani.

Si propone inoltre il seguente ulteriore emendamento

Proposta modificativa

All’art. 1, secondo comma, dopo le parole *“le Regioni possono disporre la limitazione della circolazione stradale”* sono soppresse le parole ***“nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 marzo di ciascun anno”***.

Roma, 12 ottobre 2023

